

Quiliano, ok dal Consiglio comunale al programma amministrativo. Il sindaco Isetta: “Poche risorse, ma puntiamo su retroporto e servizi”

Mercoledì 9 ottobre 2019



Quiliano. Il Consiglio comunale di Quiliano ha approvato le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzarsi nel corso del mandato. La scelta del sindaco, condivisa dalla giunta è stata quella di presentare e confermare integralmente il programma presentato ai cittadini in occasione della competizione elettorale.

“La presentazione degli indirizzi di governo è un momento fondamentale della vita amministrativa. Il nostro nuovo programma elettorale si ispira ai seguenti principi: - ripartire e dare dinamicità all’amministrazione della nostra comunità; - porre in atto politiche di attenzione e crescita per tutto il territorio comunale, di Quiliano, Valleggia, Cadibona, Montagna, Roviesca e frazioni limitrofe; - garantire un’amministrazione autorevole ed indipendente, capace di un ruolo protagonista, che conduca gli interessi della nostra comunità nelle politiche comprensoriali e nei confronti degli Enti sovraordinati; - un’amministrazione che con indirizzi progettuali certi, nuove idee e nuove energie, sappia ricercare risorse finanziarie extracomunali; - uno sviluppo dei diversi settori con una attenzione integrata ad azioni ambientalmente sostenibili” afferma il sindaco Nicola Isetta.

“Abbiamo impostato il nostro programma amministrativo con una consapevolezza: è cambiato il ruolo dei Comuni e di conseguenza è cambiato anche il ruolo dei sindaci e delle

amministrazioni Comunali. I rappresentanti delle istituzioni, che più di tutti sono prossimi ai cittadini, si trovano di fronte a un'epoca di mutamenti demografici, climatici, economici. Le nuove e pressanti domande della cittadinanza, che spesso vanno oltre i poteri e le risorse a disposizione di un sindaco, richiedono nuove organizzazioni e competenze in termini politici, umani, relazionali. Questo sottopone i sindaci e Comuni a forti pressioni a cui spesso è difficile dare risposta. Il ruolo del sindaco si è rivelato quindi cruciale in una fase di crisi economica e di crisi della rappresentanza. L'esigenza prioritaria ordinaria è di erogare servizi. La nostra volontà è anche quella di trasmettere una visione di futuro per la nostra comunità amministrata”.

“Per questo dai contenuti degli indirizzi del programma e dalla nostra impostazione amministrativa, evidenziamo la volontà di incoraggiare nuovi progetti attraverso un corretto processo politico-amministrativo. Elemento fondamentale è il concetto di “Governance”. Lo stile che noi vogliamo attuare è quello di coinvolgere nei processi decisionali locali anche le forze economiche, sociali e civiche che si trovano sui territori. Avendo questi la capacità di rappresentare interessi reali, di cui tali gruppi sono portatori nelle loro diverse parziali istanze. L'impegno costante è quello di fornire un sistema organizzato, facilitante il corretto funzionamento degli uffici e la risoluzione delle legittime richieste dei cittadini. Il sistema informatico è elemento centrale e fondamentale ed è necessario con lo stesso garantire un continuo progress al servizio dei cittadini residenti e dei visitatori garantendo operatività efficace e trasparenza amministrativa. Un primo atto significativo e rilevante che ha una valenza tecnica e soprattutto politica di trasparenza amministrativa, che più volte il Gruppo Progetto Comune ha chiesto nella precedente legislatura, è stato quello di modificare il testo dell'art. 27, comma 7, del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Per questo le determinazioni saranno soggette a pubblicazione all'Albo pretorio on line dell'ente. Questo, per noi era e l'abbiamo confermato, un atto fondamentale per garantire, oltre ad una funzionalità amministrativa ordinaria, anche uno strumento che facilita la trasparenza e la conoscenza sulle determinazioni dei responsabili di posizioni organizzative. Siamo coscienti della situazione di difficoltà in cui si trovano molte famiglie e molti cittadini e della crisi delle attività economico produttive sul nostro territorio. Ripetute sono le situazioni di disagio e la mancanza di prospettive concrete e tangibili. Riteniamo sia necessario riprendere il percorso del “Bilancio partecipativo” quale strumento per rendere chiaro il sistema e il contenuto decisionale nei confronti dei cittadini, degli organi partecipativi e degli organi istituzionali. Riteniamo che deve essere mantenuto il principio della programmazione. Siamo in attesa di vedere le novità normative per la Legge di stabilità 2020”.

“Di fronte a un contesto di risorse scarse, in cui è spesso difficile agire direttamente per determinare le direttrici di sviluppo auspiccate, la pianificazione territoriale diventa un terreno concreto di azione politica, rivolta non solo alla tutela dell'ambiente e del rapporto tra centri cittadini e centri frazionali, tra spazio edificato, territorio coltivato e contesto naturale, ma anche strumento atto a favorire direttrici di sviluppo economico e attuare concretamente politiche orientate alla riduzione delle disuguaglianze sociali. Il Comune di Quiliano, pur trovandosi in una posizione potenzialmente strategica rispetto ai grandi business della nostra provincia, non sempre ha saputo assumere un ruolo al loro interno. Alcuni tentativi sono stati intrapresi (vedi protocollo d'intesa con Autorità Portuale e Comune di Vado Ligure dell'anno 2009) ma non portati a termine negli anni successivi. Con queste premesse questa amministrazione avrà il difficile compito di individuare le strategie necessarie affinché tutte le possibilità oggettive siano effettivamente sfruttate. In un nuovo contesto economico / sociale attraverso un progetto di sviluppo polisettoriale. Per questo abbiamo iniziato un lavoro che da una parte ci consentirà di capire se esiste

una concreta condizione di reciprocità di interessi tra il Comune di Quiliano e il sistema economico predominante nei prossimi anni sul nostro comprensorio cioè sistema portuale. Dall'altra parte la necessità di organizzarci per la gestione della fase emergenziale dettata dall'assenza di programmazione e di gestione sui temi delle infrastrutture e sul tema delle aree retroportuali e delle aree produttive. La sostenibilità sociale sarà elemento di distinzione, con l'impegno a garantire condizioni di benessere umano quali la sicurezza, la salute e l'istruzione, equamente distribuite per fasce sociali e anagrafiche di popolazione. Il nostro progetto prevede la valorizzazione dei giovani che rappresentano il più importante investimento per il futuro della società. Investimento capace di essere indirizzato ai diversi settori secondo delle fondamentali azioni" conclude Isetta.